

# Grovigli di cavi e resti archeologici già in ritardo tre cantieri della M4

Nella parte Ovest della città è stato il groviglio di cavi sotterraneo a rallentare di almeno tre mesi i lavori di alcuni cantieri della M4. Tempi ancora da definire, invece, in altri punti come Cavallotti, San Vittore, De Amicis, dove sono stati scoperti resti archeologici e dove il Comune sta studiando una tregua natalizia per lo shopping. L'assessore Granelli dice: «Recupereremo».

ALESSIA GALLIONE A PAGINA II



Il cantiere per il metrò 4 in piazza Vetra



# Scavi M4 e reperti in tre cantieri lavori già in ritardo

## Resti archeologici in Cavallotti, De Amicis e San Vittore: si aspetta la sovrintendenza

Spunta l'idea della tregua natalizia nei punti dove sono state scoperte antiche mura, con riapertura parziale al passaggio per lo shopping

ALESSIA GALLIONE

L'ULTIMO cantiere della Blu, il numero 51, dovrebbe aprire entro la fine dell'anno nella zona di via Sforza e del Policlinico. Ma dove gli operai hanno già iniziato a scavare sono arrivate le sorprese. Come quella ragnatela di cavi, in particolare delle telecomunicazioni, più difficile da districare. «Ci hanno creato notevoli problemi», ammette l'assessore alla Mobilità, Marco Granelli. Le operazioni in alcune future fermate della linea 4 del metrò a Ovest - da Bolivar-Washington a Tolstoj - ma anche in un altro quadrante della città, a Tricolore, sono state rallentate. Un ritardo — sarà recuperato è l'assicurazione del Comune — che sta viaggiando attorno ai tre mesi. Ancora da quantificare, invece, lo slittamento dei tempi in centro. Perché anche qui sono emerse novità dal sottosuolo: ritrovamenti archeologici in punti come «via Cavallotti, San Vittore e via De Amicis», spiega Granelli. Ed è proprio qui che, in attesa dei pareri della Sovrintendenza e degli interventi necessari, Palazzo Marino sta studiando una «parziale riapertura» delle aree per il periodo di Natale. Non

sarebbe «uno stop dei lavori», assicura Granelli. Ma, a cominciare dall'area a due passi da largo Augusto e San Babila, si potrebbe ricoprire parte degli scavi per «permettere un miglior utilizzo». Una tregua per lo shopping.

È proprio lì, in uno dei cantieri più complessi dell'intero tracciato della Blu, che le ruspe hanno riportato alla luce il ritrovamento più grande: una porzione di un muro romano spuntato in via Cavallotti che potrebbe appartenere alle antiche terme. E, come sempre accade quando ci si imbatte nel passato, adesso Comune e società M4 attendono le istruzioni della Sovrintendenza. Che cosa bisognerà fare? Ricoprire e andare avanti, spostare le vestigia romane? Non si sa ancora quanto tempo ci vorrà e per questo Palazzo Marino sta pensando — lì e negli altri punti del centro che attendono responsi simili — di concedere quella tregua natalizia. Una possibilità, in zone di shopping, per alleggerire almeno per quel periodo strategico commercianti e cittadini dal peso delle recinzioni e delle chiusure delle vie. Si riapre, un po' e per un po'. Una misura temporanea che si va ad aggiungere alle modifiche per mi-

gliorare la situazione di ingorghi e traffico in centro: dai cambiamenti ad Area C alla possibilità per residenti e taxi di tornare a viaggiare lungo il controviale di piazza Castello fino al via libera in strade come Luini. E queste non sono le uniche novità. Durante una commissione consiliare in cui i commercianti e gli abitanti hanno lamentato «disagi» e la «situazione drammatica» in alcuni punti come via Foppa, Granelli ha annunciato un nuovo tour di sette incontri nei quartieri nelle prossime tre settimane. E la partenza di una fase di comunicazione: dai volantaggi ai messaggi sulle recinzioni, fino «al sito internet di M4 che conterrà anche i dati sui controlli ambientali e la presenza delle polveri». Per i cantieri rallentati dallo spostamento dei servizi del sottosuolo, invece, il Comune spera di recuperare quanto prima. «Entro la fine del mese avremo i progetti e i preventivi dei lavori che saranno realizzati in circa novanta giorni, entro la fine di gennaio del prossimo anno», continua l'assessore. E, almeno per ora gli imprevisti non comporterebbero «costi in più».

**OPERAZIONE BELLEZZA IN SAN BABILA**

Gli operai sono al lavoro in piazza San Babila. Alla fine la nuova pavimentazione attorno alla fontana e il nuovo arredo urbano potranno migliorare il volto della piazza vetrina, con un intervento gemello a quello avviato in corso Vittorio Emanuele

